Anno X. TORINO, Domenica 21 Maggio 1876 Num. 141.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . L. [illegible] — 11 — 6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . 18 — 9 — 4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 77 Sem. 39 Trim. 19.
Stati Uniti . . . . . 48 . 25 . 13.
Repubblica Argentina e Uruguay . . 54 . 27 . 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 21 MAGGIO 1876.

Le nuove nomine di senatori.

Bisogna pur dire che felice sia stata la scelta del Ministero nella nomina dei nuovi senatori, se essa trovò grazia anco ne' più accaniti suoi avversarii, costretti a giudicarla generalmente moderata e giudiziosa. Ben è vero che non la lasciarono passare affatto senza censura, ma parci ch'essi vadano proprio cercando il quinto piè al montone.

Appuntano essi il momento della scelta, lo dicono contrario alla tradizione del Governo, secondo cui tali nomine si facevano piuttosto al principio delle sessioni che nel corso di esse, quando nuove proposte di leggi si sono assoggettate al Parlamento, onde sembra che se ne voglia assicurare in tal guisa l'approvazione.

Ma primieramente non essendo portata dalla legge alcuna limitazione sul tempo in cui possono crearsi nuovi senatori, non vediamo alcun motivo per cui i ministri nel consigliare al Sovrano tali nomine, non possano farsi giudici della loro opportunità. E secondamente non sono quelle nomine tali che possano dirsi fatte appunto perchè abbiano maggior probabilità di approvazione i disegni di legge che si hanno ora a discutere.

Dicono altresì che in quelle nomine, specialmente nei deputati scelti per far parte della Camera vitalizia, il Governo abbia dato la prevalenza alla sinistra, in altre parole, preso per criterio la fazione a cui essi appartenevano anzichè i loro meriti speciali.

Ancorchè ciò fosse (il che non crediamo) il Ministero non avrebbe fatto che seguire le orme de' suoi predecessori, i quali certamente non largheggiavano coi loro avversarii, non s'ingegnavano di farli preponderare nel Senato.

Se tutti i nuovi senatori appartenessero alla parte sinistra, ciò non basterebbe ancora a farla preponderare, sarebbero sempre la piccola minoranza, non ci sarebbe nessun pericolo che il Senato rosseggiasse tanto da abbagliare gli occhi deboli. Altro non si sarebbe fatto che temperare alquanto la destra, il principio conservativo che domina in quell'Assemblea. Ma questo non è il caso, anzi il Governo diede una prova in questa congiuntura di singolare moderazione, non abusò del suo potere.

Tra i tredici scelti fra' membri della Camera elettiva ne troviamo alcuni che votarono sempre o quasi sempre il suffragio colla destra, come il Marignoli e il Massarani, altri indipendenti, il Garelli, Achille Rasponi, il Casaretto. Tra quelli che furono tratti da altre categorie troviamo uomini che godevano la fiducia del Ministero anteriore, come il comm. Artom, altri rinomati pel loro amore della dinastia, e dell'ordine costituzionale, come Giulio Carcano, il cav. Barbaroux, integro e dotto magistrato, ed altri insigni membri dell'ordine giudiziario.

Nè men commendevole è il Governo per aver scelto in tutte le classi dei degni interpreti. Riparando ad un'ommissione giustamente deplorata da' suoi predecessori, ammise nel Senato il primo poeta dell'Italia, e la letteratura è pure rappresentata, oltre il Prati, dai predetti Carcano e Massarani; la scienza delle leggi dal primo criminalista, prof. Carrara, stato pure dimenticato, non sappiamo il perchè, dal Ministero anteriore, dal presidente Atinelli, dal consigliere di cassazione Paoli; le scienze mediche dall'illustre Palasciano; l'esercito dal Mezzacapo e dal D'Ayala; il commercio dal Casaretto e dal Polsinelli; la storia da Giuseppe Ferrari.

È sperabile che l'aggiunta di sì chiari ingegni, di esperti amministratori, di uomini che servirono la patria o nella diplomazia o nell'insegnamento pubblico, infonderanno nuova vita in quell'Assemblea, la quale troppo spesso erasi rassegnata a rappresentare una parte appena secondaria.

Gli stessi uomini dell'antica maggioranza dovrebbero vedere con piacere che alcuni loro avversarii abbiano testè trovato la via del Senato. Essi rinfocoleranno alquanto la discussione, rianimeranno il zelo dei conservatori, rappresenteranno infine, come è bene che sia, anche nel Senato una fazione che ha molta forza per numero e per le sue qualità speciali, e che è destinata specialmente ad effettuare dei progressi, mentre non mancheranno per fermo in quell'aula i consiglieri della prudenza, ove quella minacciasse di trasmodare.

IL CORSO DI ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO

nelle Università italiane.

Il *Conte Cavour* del 17 volgente mese, in un articolo col titolo *Quindici anni di riforma*, fa conoscere quali modificazioni alle vigenti discipline universitarie siano state proposte dalla Facoltà di giurisprudenza dell'Ateneo torinese; e si compiace nel vedere domandata la soppressione dell'Enciclopedia, *vera imagine* (così lo scrittore dell'articolo) *della infarinatura deplorevole, che domina con grande scapito degli studii serii e profondi.*

Onorato io dello incarico d'insegnare *in questo anno scolastico* la Enciclopedia del Diritto nella Università di Torino, stimo che mi corra il dovere di non lasciare senza risposta la riferita frase; non fosse per altro, affinchè non s'ingeneri nell'animo dei giovani egregi, i quali frequentano le mie modeste lezioni, il sospetto (e sarebbe per verità sospetto sconfortante) che abbiano da riuscir loro inutili, forse anche dannose, le fatiche, a cui si sottomettono volonterosi, e con tanta diligenza da rendermi proprio orgoglioso dei discepoli affidati al mio ammaestramento.

Nè io intendo di contrapporre al giudizio severo del *Conte Cavour* argomenti di mia fattura, i quali sarebbero senza autorità e senza peso. Mi permetto invece di ricordare che cosa si dicesse dall'onorevolissimo conte Alfieri nel *Programma di riordinamento degli studii legali nella R. Università di Torino l'anno* 1846. La data è un po'antichetta: ma ciò non deve dispiacere a chi loda, e meritamente, la nostra Facoltà di giurisprudenza, perchè *abbia proposto insegnamenti di vecchia data.*

Ecco adesso quello che si leggeva nel cennato programma: « Converrebbe stabilire un insegnamento di Enciclopedia legale, ad imitazione di quanto si fa in Germania con molto frutto. Egli è vero che da taluni si è voluto dimostrare esservi più convenienza in rimandare cotesto saggio enciclopedico all'ultimo anno di corso, onde servisse come di prospetto d'unione delle cose imparate negli anni precedenti: ma uomini e per somma dottrina e per lunga pratica autorevolissimi professano la contraria opinione, e ritengono più profittevole il far precedere un corso di generali prenozioni alla trattazione specifica delle singole materie legali.

« È, per dir vero, cosa notissima e predicata da tutti che veggono più addentro nella didascalica, che nulla tanto giova al buon esito dell'insegnamento, quanto l'invogliare i giovani allo studio, l'eccitarne la curiosità, il favorire quel desiderio di sapere che è in loro. Se si apre dunque alla vista dello studente un orizzonte nuovo, ampio, vario, si troverà stimolata quella sua vivacità giovanile, che è pur mezzo di sì grandi cose, e per cui si vorrebbe tutto sapere ad un tratto; e venendo a concepire una più alta idea della scienza cui si è dedicato, una tanto maggiore applicazione egli porrà nello studio di essa.

« Col far precedere l'insegnamento dell'Enciclopedia si ottiene pure il vantaggio che i giovani imparino le definizioni più importanti, le divisioni e le classificazioni più sovente occorrenti nello studio del Diritto; e così, con maggior concisione e non senza qualche più largo concetto tuttavia, si compie l'ufficio delle instituzioni. »

Se l'egregio scrittore del *Conte Cavour* vuole *illuminare* chi s'interessa al progresso della scienza, trovi egli modo a confutare questi argomenti addotti da tale, a cui non si può certo fare il torto di credere, ch'ei non amasse gli *studi serii e profondi*, e trovasse buono, che la gioventù italiana uscisse dalle nostre scuole *deplorabilmente infarinata.* E sopra tutto il *Conte Cavour* abbia cura di avvertire eziandio il lettore, che, secondo il regolamento in vigore: *a*) colla Enciclopedia s'insegnano *gli Elementi filosofici del diritto;* *b*) l'Enciclopedia è destinata a tracciare *il sistema generale degli insegnamenti della Facoltà;* *c*) infine l'Enciclopedia *comprende anche la metodologia.*

Torino, 18 maggio 1876.

ORAZIO SCANNA.

Novara, 19. — Oggi il pubblico novarese si recava numeroso alla basilica di S. Gaudenzio, ove si diceva che si erano manifestate nuove e notevoli screpolature nei muri adiacenti alla cupola.

Venuta a cognizione del Municipio la cosa, il Sindaco pregò immediatamente un distinto ingegnere di recarsi sul luogo e di riferire, se e fino a qual punto vi esistesse minaccia di un disastro.

Il rapporto di quel tecnico tolse ogni dubbio sulla importanza di quelle screpolature.

Si trattava della caduta di calcinacci già da tempo staccati dal muro in prossimità di screpolature antiche, le quali non davano segno di essersi allargate.

Ad ogni modo rimase esclusa qualsiasi idea di pericolo, e tuttavia a confermare questo primo giudizio si invitò l'architetto Antonelli a recarsi tosto a Novara per riconoscere esso pure lo stato dell'edificio.

Sanremo, 19. — Ieri sera verso le 6 e mezzo si estrasse il corpo semivivo del cappuccino reverendo padre Teodoro Piccone da un pozzo, nel quale erasi gettato poco prima per disperazione.

Il meschino in causa del fallimento di una Banca, avvenuto parecchi anni sono a Milano, per cui perdè lire 15 mila, cotanto ebbe ad addolorarsi, che gli si indebolì il cervello.

Nulladimeno egli si mostrava egualmente grave nel contegno e continuò a celebrar messa; senonchè era sempre in preda a una grande tristezza, la quale facevagli cercar nelle sue passeggiate i luoghi più solitari.

In questi ultimi mesi poi la sua melanconia, aggravata da una indisposizione nervosa, si accrebbe talmente che lo trascinò al duro passo di suicidarsi, gettandosi nel pozzo del convento.

Estratto quasi subito, diede ancora qualche segno di vita; ma dopo pochi minuti spirò.

Il padre Teodoro Piccone era molto dotto in teologia, scriveva elegantemente ed era annoverato fra i migliori oratori della Liguria. Contava 70 anni circa di età.

Milano, 20. — La febbre petecchiale di cui avvennero, come già annunziammo, 17 e 18 casi, accenna a decrescere, e non vi ha fortunatamente alcuna apparenza che voglia trasformarsi e svilupparsi in morbo epidemico; questo possiamo assicurare dopo autorevoli informazioni.

Crediamo utile questo avvertimento a scanso di infondati timori in Torino e nelle nostre provincie.

Roma. — Il ministro dell'interno ha indirizzato, colla data del 15 corrente, ai prefetti una circolare, colla quale gli invita a prendere l'iniziativa, affinchè nelle città principali si costituiscano apposite associazioni filantropiche di patronato, pari a quelle già esistenti a Firenze, Milano e Torino, in favore dei liberati dal carcere, onde sottrarli all'ozio, alla miseria, e quindi al pericolo di ricadere nella colpa.

— Un tal barbiere, per nome Amicizia, venuto ieri sera a diverbio con il procuratore legale L..., preso da un impeto d'ira gli forava la guancia con un colpo datagli colla canna della pipa che aveva allora fra le mani.

La ferita non è grave; tuttavia il barbiere Amicizia fu tratto in prigione, ove imparerà a fare un poco più onore al suo nome.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 maggio reca:

1. **RR. decreti** (n. 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109 e 3110), del 18 maggio, che convocano i collegi elettorali di Sora, Spoleto, Gavirate, Mondovì, Mercato S. Severino, Corigliano Calabro, Cassino e di Sant'Arcangelo di Romagna per il 28 maggio corrente. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 4 giugno successivo.

2. **Elenco** degli italiani morti nel circondario consolare di Rio Janeiro nel 4° trimestre 1875.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Calangianus, provincia di Sassari, e in Vibonati, provincia di Salerno.

Inoltre essa pubblica il seguente avviso:

Si fa noto che, durante l'interruzione precedentemente annunziata della comunicazione telegrafica coll'Australia, i telegrammi possono spedirsi per posta da Singapore a Townsvile (Queensland) e di là per telegrafo a destinazione.

La partenza dei vapori da Singapore ha luogo il 29 corrente.

L'indirizzo dei telegrammi non varia, e la tassa è quella stabilita per Hong-Kong per la via austro-russa dell'Amour, lire 10 per parola, con l'aumento di lire 5 50 pure per parola.

Pei telegrammi diretti alla Nuova-Zelanda, alle tasse suindicate si aggiungono lire 10 50 per parola.

CRONACA CITTADINA

Matrimoni in Torino. — Elenco delle inscrizioni fatte dal 14 al 20 maggio all'ufficio dello stato civile municipale.

Buzzoni Riccardo, segretario di Banca, residente a Torino, con Carlevero Teresa, residente a Torino.

Necco Pietro, parrucchiere, res. a Torino, con Blotto Emilia, sarta, res. a Torino.

Brosio Secondo, negoziante, res. a Torino, con Fenoglio Giuseppa, res. a Torino.

Risso Michele, ebanista, res. a Torino, con Riccardo Angela, fantesca, res. a Torino.

Carena Giuseppe, impiegato *ferroviario*, res. a Torino, con Olivero Maria, res. a Torino.

Binelli Bartolomeo, bigliardiere, res. a Torino, con Airasca Maddalena vedova Gavioli, soppressatrice, res. a Torino.

Longo Michele, decoratore, res. a Torino, con Marengo Francesca, sarta, res. a Torino.

Borghois Luigi, nastraio, res. a Torino, con Capra Angela vedova Cena, sigaraia, res. a Torino.

Carbonara Pietro, fucinatore, res. a Torino, con Risaglia Catterina, soppressatrice, res. a Torino.

Sarasino Giacomo, impiegato, res. a Torino, con Tempia Rosalia, res. a Torino.

Assalini Giovanni, compositore-tipografo, res. a Torino, con Prandi Teresa, cucitrice, res. a Torino.

Sanguinetti Antonio, lattaio, residente a Torino, con Icardi Paolina, fiorista, residente a Torino.

Parigi Angelo, addetto all'impresa de' foraggi, res. a Pinerolo, con Maro Clara, filatrice, res. a Pinerolo.

Basso Pietro Paolo, conciatore, residente a Lione, con Défiéche Maria, resid. a Chazay d'Azergues.

Savoretti Pietro, cappellaio, residente a Torino, con Re Margherita, fiorista, resid. a Torino.

Ferrero Cesare, macchinista, resid. a Torino, con Richiardi Carolina, stiratore, res. a Torino.

Galliasso Giuseppe, falegname, res. a Torino, con Trinchero Maria, soppressatrice, res. a Torino.

Musso Antonio, calzolaio, residente a Torino, con Sopegno Anna, sarta, residente a Torino.

Quarati Francesco, tappezziere, res. a Torino, con Perlino Paola, cucitrice, res. a Tigliole.

Richetto Giorgio, fabbro-ferraio, res. a Torino, con Fenoglio Vittoria, contadina, res. a Baldissero.

Boschetti Antonio, macellaio, res. a Torino, con Vaschetto Gaetana vedova Rivolta, negoziante, res. a Torino.

Bertellino Pietro, vice-brigadiere delle guardie municipali, res. a Torino, con Bettera Maria, sarta, res. a Torino.

Maglione Tommaso, proprietario, res. a Napoli, con Chiò Cornelia, res. a Torino.

Lingua Giovanni, parrucchiere, res. a Torino, con Salvador Gloria, sarta, res. a Torino.

Bonavero Bernardino, contadino, res. a Vitì, con Benedetto Catterina, contadina, res. a Torino.

Fresia Giovanni, contadino, res. a Piovà, con Albergante Cecilia, cuoca, res. a Piovà.

Castellano Francesco, cuoco, resid. a Torino, con Enrietti Marta Domenica, cameriera, res. a Torino.

Orio Stefano, cameriere, resid. a Torino, con Riberi Anna, sarta, res. a Torino.

Bongiovanni Giuseppe, carrettiere, resid. a Torino, con Martano Maddalena, operaia in cotoni, res. a Torino.

Calusio Giovanni Pietro, accensatore, resid. a Torino, con Falletti Carolina, resid. a Torino.

Bocchino Lorenzo, muratore, resid. a Torino, con Torta Maria ved. Rocco, lavandaia, res. a Torino.

Travaglio Carlo, geometra, resid. a Bossolasco, con Puppo Rita, res. a Torino.

Bo Francesco, lavandaio, resid. a Torino, con Gelfi Paola, lavandaia, resid. a Torino.

Bassino Stefano, cameriere, resid. a Torino, con Tencati Teresa, ricamatrice, res. a Torino.

Bosio Pietro, impiegato, resid. a Verona, con Tarello Luigia, res. a Moncalieri.

Reale Accademia di medicina. — Nella seduta del 28 aprile il socio prof. Bottini legge una sua memoria intitolata: *Nota clinica sulla estirpazione completa della parotide degenerata in tumore colossale.*

Premesse alcune considerazioni sulle controversie sorte fra gli anatomici e chirurghi sulla possibilità o meno della estirpazione della ghiandola parotide, controversie che i chirurgi risolsero facendo appello alla logica inesorabile dei fatti, egli tratta delle difficoltà della operazione, passando in rivista i giudizi emessi in proposito dai più rinomati chirurgi Malagodi, Pitha, Billroth.

Narra le precipue fasi della malattia, osserva come la mole considerevole del tumore e la sua profonda ubicazione rendevano l'impresa così ardua, che non pochi distinti pratici ebbero a riputare insuperabili gli ostacoli. Descrive minutamente il tumore, parla dei cambiamenti dei rapporti anatomici avvenuti per la presenza del tumore, accenna alle cautele usate, ed alle difficoltà superate per condurre a buon termine l'operazione.

Espone le ragioni per cui non giudicò conveniente ricorrere alla *dieresi galvanica*, e fa notare come il metodo prescelto abbia contribuito non poco a semplificare l'atto operativo. Il tumore estirpato è di forma ovoide, col diametro maggiore verticale della lunghezza di 34 centimetri ed il traversale di 20 centimetri. La diagnosi fatta prima della operazione fu di *mixo-sarcoma* della parotide. Fatta l'operazione egli praticò più minute indagini sulla struttura del tumore, associandosi l'autorevole concorso del prof. Bizzozero, dal quale si confermò trattarsi di *mixo-adenoma* con elementi cartilaginosi e sarcomatosi, come si può scorgere dal disegno che correda la memoria e dall'esame del tumore estirpato che presenta all'Accademia.

L'Accademia associandosi ai ringraziamenti esternati dall'egregio presidente prof. Bruno, dimostra la sua soddisfazione per l'interessante comunicazione, condividendo quella provata dall'operatore « che un piano operativo che tanto lo persuadeva per razionale concetto abbia avuto del tutto una splendida conferma. »

Il socio prof. Gamba legge un suo elaborato rapporto sull'opera del dottore Volkmann, intitolata: *Rendiconto della clinica universitaria di Halle.*

Il relatore, dopo aver toccato l'argomento delle cliniche e policliniche germaniche, riferisce intorno alla sola prima parte dell'opera del Volkmann, relativa alla medicazione antisettica del Lister, e quindi, prendendo occasione dalla questione di patologia generale tuttora controversa nella scienza, sollevata da questo metodo di cura, espone lo stato attuale delle nostre cognizioni intorno all'argomento della patogenia delle malattie infettive ed intitola il suo lavoro: *Considerazioni sulla zimosi nei morbi settici.* In tale lavoro il socio Gamba tratta successivamente e con ordine didattico nel capo 1° *Delle malattie settiche in generale;* — nel capo 2° *Della natura exogena delle malattie d'infezione;* — nel capo 3° *Della natura vivente o non degli elementi determinanti lo svolgimento delle malattie settiche — Dell'infezione paludosa — Della febbre tifoidea — Del carbonchio — Della piemia e setticoemia — Della difterite — Della sifilide — Della rabbia — Del vaccino — Del vaiuolo — Del colera;* — nel capo 4° *Del processo patogenico determinato dagli agenti infettivi — Della fermentazione settica — Della teoria di Marchand (sarcode) e della teoria di Bechamp (microzimi) — Della teoria di De Bause (granulazioni primitive) — Della teoria di Beale (bioplasmi) — Della teoria chimica (catalisi isomerica).*

L'Accademia si associa alle parole di ringraziamento e di felicitazione dirette dal presidente al relatore per l'interessante ed elaborata comunicazione.

Il Segretario generale
G. GIBELLO.

Società di farmacia di Torino. — *Adunanza delli 17 maggio 1876.* — Il socio S. Parone, prima di trasmettere la presidenza al suo successore, prende a rallegrarsi della nomina dei nuovi soci, nutrendo tutta la fiducia che essi vorranno, col loro zelo e col loro talento, cooperare al bene crescente della Società, il di cui scopo è di patrocinare i bisogni della classe farmaceutica e lo sviluppo della scienza; passa in rassegna i fatti più notevoli dell'ultimo biennio e fa voti che la Società non venga mai meno al lodevole compito da cui trovasi animata.

Il socio T. Schiapparelli, nel prendere possesso del seggio presidenziale, inaugura la sua nuova carica con un discorso appropriato agli attuali bisogni della classe farmaceutica.

Messa in discussione la Memoria intorno ai saccarati alcalini e terrosi, inoltrata dal socio corrispondente C. Pavesi, di Mortara, la Società incarica la Direzione del proprio giornale per la voluta inserzione.

I soci M. Mairone e G. Pairone leggono una Memoria sopra il joduro d'amido e sulla amidolina, presentando i campioni dei prodotti del loro nuovo lavoro effettuato in comune. La Società approva l'inserzione della detta Memoria sopra il suo giornale.

Il segr. gen. M. GIORDANO.

Disegno. — La R. Accademia Albertina di belle arti di Torino notifica che avrà luogo nel mese di giugno la Sessione di esami per gli uomini e per le donne che aspirano ad ottenere la Patente di idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali, tanto per produzioni di *Titoli* quanto per esperimento d'*Esami.*

Le domande dovranno essere presentate alla Segreteria dell'Accademia, non più tardi del giorno 10 giugno, corredate di un certificato degli studi fatti e dei seguenti attestati:

a) attestato di nascita;
b) attestato di buona condotta;
c) attestato medico.

Il Toro. — Abbiamo qualche notizia sull'andamento economico di questa *Associazione mutua contro la mortalità del bestiame.* Le assicurazioni al 1° maggio giungevano già, dopo quindi soli due mesi, a L. 763,385 con un importo di premi da esigere di L. 23,403 91; per cui, fatto fronte a tutte le spese finora occorse, evvi già una riserva per pagamento di sinistri. Dei quali alcuni già si verificarono a Saluzzo, a Rivoli, a Fossano, a Volpiano, e furono tutti, con sollecitudine e piena soddisfazione delle parti, risarciti. Sappiamo poi che in una recente seduta il Consiglio di amministrazione stabilì di modificare il disposto dell'art. 11 dello statuto, nel senso, che tutti gli animali, bovini, equini o suini, possano, ben inteso con tariffa graduata in proporzione, concorrere al beneficio dell'assicurazione a qualunque età appartengano; ciò che ridonda a non piccolo vantaggio dei nostri proprietari di bestiame.

Un K o un G? — Ci scrivono:

« Torino, 20 maggio.

« Preg.mo Signore,

« Lessi ieri sulla *Piemontese*, dalla S. V. Preg.ma diretta, le parole *Skating-Rink* con *g* finale a *Rink* invece di *k*. Mi permetta, preg.mo signor Direttore, farle osservare che *Rink* è parola proveniente dall'America e si scrive effettivamente con *k*. Invece che *Ring* scritto con *g* sarebbe parola inglese che significa anello, e non ha nissun significato unito alla parola *Skating*.

« Gradisca, preg.mo signor Direttore, i miei migliori saluti.

« Della S. V. Preg.ma

Dev.mo
« ROCHAT CARLO. »

Velocipedisti. — La Direzione del Veloce-Club di Milano ha deliberato di dare una corsa di velocipedi nel giorno 25 maggio (tempo permettendo) da Milano a Torino (chilometri 150), libera a tutti. Il luogo di partenza è a Porta Magenta (S. Pietro in Sala), alle ore 4 antim. Lo spazio da percorrersi è da Milano a Magenta, Trecate, Novara, Ca-

meriano, Borgo Vercelli, Vercelli, S. Germano, Tronzano, Cigliano, Chivasso, Settimo, Torino; e il luogo d'arrivo è alla barriera di Porta Milano a Torino.

L'entratura è libera. La corsa non avrà luogo se vi saranno inscritti meno di dieci velocipedisti; tutti gl'inscritti dovranno attenersi al regolamento generale delle corse, esposto nella sala della Direzione al Veloce-Club.

Saranno conferiti i seguenti premi:

1° premio: Medaglia d'oro e L. 100 — 2° premio: Medaglia d'oro e L. 70 — 3° premio: Medaglia d'oro e L. 30 — 4° premio: Medaglia d'oro e L. 20.

Tutti quelli che arriveranno a Torino nello spazio di ore 14 avranno una medaglia d'argento.

Corte d'Assise di Torino. — *Ruolo delle cause per la nuova sessione ordinaria.*

Maggio 24. Tarella Giacomo, furto, testi 7 — Pubbl. Min. Boron — avv. Salati.
» 26 e 27. Lavino Francesco, grassazione, testi 15 — Pubbl. Min. Bichi — avv. Villa.
» 30. Varisella Giuseppe e Naretto Vincenzo, grassazione, testi 5 — Pubbl. Min. Baggiarini — avvocati Della Porta e Biglione.
» 31. Ostorero-Poniet Giovanni, omicidio, testi 4 — Pubbl. Min. Masino — avv. Bertetti.
Giugno 1. Robaudi Eugenio e Vespa Giacomo, grassazioni, testi 7 — Pubbl. Minist. Boron — avvocati Della Porta e Bozzone.
» 2. Massa Pompeo, omicidio, testi 6 — Pubbl. Min. Baggiarini — avv. Demaria.
» 3. Samarani Francesco, furti, testi 6 — Pubbl. Min. Bichi — avv. Benevolo.
» 6. Dieci cause contumaciali.

Teatri. — Vorremmo dir tante belle cose sull'andata in scena del nuovo ballo di Saracco: *Nadilla*, al Balbo, ma ce lo vieta, al solito, lo spazio che oggi è più ristretto che mai.

Le impressioni del pubblico su *Nadilla* furono ottime, l'esito completo; il coreografo, che giaceva ancora sotto l'incubo del *Battaglione d'amore*, è stato chiesto e richiesto al proscenio parecchie volte, scambiando le cortesie col corpo di ballo e con le due prime ballerine che furono a loro volta cortesissime nell'accettarle.

Furono applauditi in seguito un grazioso passo a dieci, chiamato *decimino*, tutte le variazioni della signora Limido e due bellissime tele del Fontana.

Ricchissimo di colori e di ornamenti il vestiario del signor Vicinelli; discretamente graziosa la musica dei maestri Bernardini e Biffoli. Il passo a due fra la signora Limido ed il signor Saracco figlio, ottenne il solito accoglimento entusiastico; la signora Limido si mostrò specialmente artista di gran merito e dovette ripetere una *variazione* sui motivi del *galop Bavardage* di Strauss. *Nadilla* infine ha trionfato e con essa l'Impresa, che s'è visto un teatro pieno come un uovo pasquale.

Nelle *Precauzioni* ha fatto incontro felicissimo il signor Baldassarri, che ha surrogato nella parte di *Muzio* il bravo Tessada indisposto. Valentino Fioravanti, non ha d'uopo ripeterlo, è lo stampo del comicismo e del buon umore.

L'Impresa potrebbe dormire sopra due cuscini, ma non dorme perchè prepara..... cose nuove: *Il viceré del Messico* del M° Tanara.

— Il solerte capo-comico sig. Pietriboni sta allestendo, prima che finisca la stagione del Gerbino, un nuovo lavoro dell'egregio avvocato Quintino Carrera, intitolato: *Il successo*, produzione che non ha smentito mai il suo nome nelle città in cui venne rappresentata.

I Torinesi che incoraggiarono e fecero sempre buona accoglienza ai lavori del Carrera, tanto in italiano che in piemontese, apprenderanno, ne siamo sicuri, con piacere la notizia.

Novità musicali. — Ci si comunica:

Per l'inaugurazione del grandioso *Skating-Rink* al Giardino del Valentino, il giovane avvocato G. Gnone (fratello dell'egregio tenore che avremo questo autunno al nostro teatro Vittorio Emanuele) ha scritto una graziosissima polka-galop caratteristica col titolo: Lo *Skating-Rink*, che ha dedicato alla signora contessa Rignon.

La bella composizione musicale dell'avvocato Gnone venne edita dallo stabilimento musicale premiato dei signori Giudici e Strada, i quali stamperanno pure dello stesso autore altri due ballabili caratteristici: *Il Giardino del Valentino*, quadriglia, e *Sulle sponde del Po*, mazurka, non che un *album* per canto e pianoforte.

Bollettino della pioggia. —
Gennaio — Giorni di pioggia 2, di neve 1. Acqua caduta millim. 161,23.
Febbraio — Giorni di pioggia 1. Acqua caduta millim. 0,35.
Marzo — Giorni di pioggia 5, di neve 1. Acqua caduta millim. 111,94.
Aprile — Giorni di pioggia 15. Acqua caduta millim. 209,70.
Maggio (sino al 19) — Giorni di pioggia 12. Acqua caduta millim. 72,25.

In totale su 140 giorni, 36 di pioggia e 2 di neve; acqua caduta millim. 555,47.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile il giorno 19 maggio 1876.

Tavolino Francesca, d'anni 12, di Biella — Barbero Francesca, id. 18, di Torino — Roscio Domenico, id. 38, di Favria, professore di disegno — Matthey Albina, id. 11, di Torino — Seurzatone Giovanni, id. 18, di Castiglione Torinese, contadino — Capussotto Margherita nata Piattini, id. 60, di Castelnuovo Scrivia, erbivendola — De Capua Michele, id. 22, di Livorno, caporale nel 1° bersaglieri — Maffeo Maria, id. 7, di Asti — Garetto Paolo, id. 49, di S. Maurizio Canavese, albergatore — Prono Francesca nata Giacobino, id. 17, di Leynì — Più 12 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 22, dei quali a domicilio num. 13, negli Ospedali num. 9, non residenti in questo Comune num. 2.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 19 maggio 1876.
Maschi 8, femmine 3 — Totale 11.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
20 maggio 1876.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica	Venti	Stato atmosfer.
6½ ant.	738,8	+ 11,6	6,8	66	14° 38'	N E d.	copert.
9 ant.	740,9	+ 11,4	4,5	44	14° 38'	N E d.	copert.
12 m.	740,9	+ 18,5	5,1	48	14° 45'	N E d.	s. p. n.
3 pom.	739,8	+ 15,1	7,1	55	14° 48'	N E d.	s. p. n.
6 pom.	739,8	+ 15,0	7,7	60	14° 40'	N E d.	ser. n.
9 pom.	740,5	+ 12,7	7,2	65	14° 38'	N E d.	n. p. s.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 10,5 / massima + 16,8
Acqua caduta mill. 0 0.
Minima della notte del 21 + 10,2.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.
(Tempo medio di Roma) — 22 maggio 1876.
Nascere del **Sole**, ore 4 44 — Passaggio al meridiano ore 0 15 — Tramonto 7 47.
Nascere della **Luna**, 3 31 matt.
Passaggio al meridiano, ore 11 1 matt.
Tramonto, ore 6 50 sera.
Giorno della Luna 29°.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 17 maggio.

	Massima	*Minima*
Venezia	18. 3	12. 0
Milano	19. 4	10. 0
Torino	20. 9	11. 1
Livorno	21. 4	8. 6
Bologna	21. 6	10. 0
Napoli	21. 6	14. 9
Genova	22. 0	16. 5
Roma	23. 0	11. 4
Firenze	23. 7	9. 6
Perugia	26. 2	9. 2

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 19 maggio 1876 (ore 4 pom.):

Barometro abbassato da 5 a 9 mm. in Sardegna, Sicilia, e nel versante occidentale della penisola; abbassato fino a 3 mm. altrove. Dominio venti da est molto forti in Sicilia e Sardegna. Forte nel golfo di Napoli e alcune stazioni dell'Adriatico. Mare grosso a Portotorres e Palermo; agitato lungo le coste sicule, Procida, Capri, Taranto e presso Gargano. Cielo coperto e nuvoloso; pioggie nel nord e nel centro della Penisola e in Sardegna. Cielo burrascoso e mare molto agitato a Malta e centro. Depressione di 749 mm. trovasi nel Tirreno. Minacciano burrasche e venti ancor più forti nei nostri mari. Attenti.

ALTRA PIOGGIA DI SABBIA

Preg.mo signor Direttore
della *Gazzetta Piemontese*,

Ricevo dal chiarissimo signor Direttore del R. Osservatorio di Palermo la seguente lettera, che mi fo premura di pubblicare:

« R. Osservatorio di Palermo, 15 maggio 1876.

« Rev.mo Padre,

« Da molto tempo siamo sotto il dominio delle correnti sciroccali. La notte del 13 cominciarono a soffiare impetuosi i venti del Sud, ed ora con maggiore, ora con minore intensità, continuarono per tutto il giorno di ieri. A sera il cielo si fe' minaccioso, ed un forte temporale scaricossi con tuoni e fulmini; indi pioggia diretta, che ad intervalli durò per tutta la notte.

« Oggi (15) continua il tempo medesimo, ma i venti sono più calmi, l'aria meno agitata. Abbiamo questa mattina raccolta della sabbia sui nostri terrazzi, la quale, sebbene certamente frammista a quella locale, presentò i caratteri delle altre, diverse volte raccolte.

« Accolga, ecc.

« G. CACCIATORE. »

E per vero, dopo l'ultima burrasca che ha attraversato le contrade italiane dal 6 al 10 corrente, e della quale ho tenuto parola nell'ultima mia, le regioni meridionali ed in generale tutto il bacino del Mediterraneo e dell'Adriatico sono rimasti sotto l'influsso di correnti di Sud e di ondate successive di depressioni, le quali hanno mantenuta la stagione variabile su tutta la penisola nostra; in quella che al Nord, e sopratutto al Nord-Ovest di Europa il barometro persisteva, e persiste ancora alto, e la stagione mediocre.

Nel 13 una nuova corrente equatoriale si avanzò dalle regioni occidentali dell'Africa, presso al Marocco, ed invase tutta la penisola Iberica ed il sud del Mediterraneo. Il suo centro passò nella notte dal 14 al 15 sopra la Sicilia, e al mattino del 16 trovavasi al nord dell'Adriatico. Questa corrente fu meno intensa e meno impetuosa di quella del 6-10, epperò più limitato si fu il fenomeno concomitante della pioggia di sabbia.

Per causa della persistenza delle anzidette correnti umide, e delle altre che ora stanno pur passando sul nostro paese, la stagione si mantiene tra noi triste e piovosa, ed oltre Alpi queste stesse correnti, incontrandosi colle altre d'aria fredda che vengono dalle regioni polari, hanno cagionato nei giorni passati cadute di neve anche in luoghi posti a latitudini non guari elevate, come nel mezzodì della Francia.

L'illustre prof. Cacciatore mi ha favorito un saggio della polvere raccolta a Palermo nella notte dal 14 al 15. Questo saggio è stato inviato ad egregi colleghi di Milano, i quali si stanno ora occupando dell'analisi chimica degli altri molteplici di altre pioggie di sabbia da me raccolti in quest'anno e negli anni passati; e ciò nello intendimento di poter studiare sotto ogni aspetto l'importante fenomeno.

Mi creda, sig. Direttore, con distinta stima
Dall'Osservatorio di Moncalieri,
19 maggio 1876.

Devot.mo
P. F. DENZA.

IL PARROCO DI MONTAGNA

BOZZETTO.

(20) — *Continuazione*, *vedi num. 140*

XVI.

— Eccoti finalmente prete! — esclamava la mamma. — Quanto si tardava di veder giungere questo giorno fortunato! Come sei bello oggi! mi sembri un altro.

— Sicuro, — rispondeva Bernardo, — sebbene sia diventato un po' pallido, ed un po' magro. Hai studiato troppo, ti sei affannato troppo..... eri già così anche da piccino; me lo ricordo benissimo; ma ora basta, ora non devi più studiare, ne sai più tu che il nostro parroco. Non scuotere la testa per farmi segno di no, la cosa è proprio così e non altrimenti. Me lo ha detto lui, il parroco in persona; ed è naturale, perchè una volta non si sapevano tante cose che si sanno adesso.

Gregorio si fermò protestando che suo padre s'ingannava, e Bernardo senza scomporsi ripigliò:

— Bene, bene, discorriamo pure d'altro se così desideri. Già nessuno mi leverà dal capo che tu sei un gran talentone, e che presto presto ti vedremo parroco anche te. Ora andremo a far quattro passi per la città, affinchè il popolo ti veda, e veda tutta la nostra contentezza; poi andremo a mangiare due bocconi, perchè noi tutti siamo partiti dal villaggio stamattina prima dell'alba, ed io per conto mio mi sento un furiosissimo appetito, nè credo che gli altri abbiano meno fame di me. Dopo avere mangiato ci metteremo in via uniti per fare ritorno a casa.

— Io no! — rispose sollecito Gregorio.

— E perchè? — chiesero il babbo e la mamma parlando tutti e due in una volta, come nei duetti delle opere in musica.

— Perchè bisogna che domani mattina dica la mia prima messa nella stessa chiesa ove fui consacrato sacerdote.

(Continua) G. C. MOLINERI.

DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO.

La Commissione nominata dal Ministero per preparare una legge di decentramento amministrativo prese, in una sua recente seduta, importanti risoluzioni.

Si è deliberato di non privare alcuno dei Municipii della libertà di cui godo, però di accordare ai Comuni più popolosi maggiori libertà; ai Comuni di oltre 10,000 abitanti sarebbe accordata la elezione del sindaco ed altre facoltà or riservate al Ministero.

La Commissione respinse il suffragio universale per i Comuni; per essere elettore occorrerà pagare L. 5 d'imposta diretta.

L'Artom, che fu nominato senatore dall'ultimo Ministero, ma viene presentato dall'attuale, e il nostro Tullo Massarani, sono i primi israeliti che entrano a far parte della Camera vitalizia. La libertà religiosa, scrive l'*Opinione*, ha avuto con queste due nomine « la sua completa consacrazione. »

Per mancanza assoluta di scolari, furono soppresse, oltre le scuole agrarie a Cremona ed a Terni, anche le scuole di costruzioni navali a Palermo, Savona e Spezia. I deputati di queste città ne chiesero il ristabilimento al Ministero sinistro, che rispose altre scuole senza alunni doversi anche abolire.

Ottimamente!

Il *Times* d'ieri l'altro pubblica un telegramma del suo corrispondente di Berlino, nel quale si afferma che il più importante risultato della conferenza è la deliberazione delle tre Potenze dell'Est di domandare al Sultano delle nuove garanzie per la esecuzione delle promesse fatte durante gli ultimi sei mesi. Queste nuove garanzie, formulate secondo il programma degli insorti, comprendono l'accettazione positiva per parte del Sultano della Commissione di sorveglianza da nominarsi dalle Potenze.

Se questa proposta è accettata dalle tre Potenze occidentali, verrà presentata alla Porta per mezzo d'una Nota, ed appoggiata da tutte le altre Potenze. Qualora la Porta facesse le concessioni domandatele, si comunicherebbe questo piano agl'insorti, persuadendoli a deporre le armi. Nel frattempo tutte le Potenze si adoprerebbero per far conchiudere un armistizio.

Qualora poi questo piano andasse fallito nell'una o nell'altra delle sue fasi, si proporrebbe una conferenza di tutte le Potenze che hanno firmato il trattato di Parigi. Ed intanto tutte le Potenze rinforzeranno le loro squadre nelle acque turche per la protezione dei Cristiani.

Il corrispondente parigino del *Times* scrive a questo foglio che, secondo le notizie ricevute da Berlino, il principe Gorciakoff anzitutto sarebbesi indirizzato all'ambasciatore di Inghilterra per comunicargli le deliberazioni prese dalla conferenza, e domandargli se poteva accettarle.

L'ambasciatore avrebbe risposto che non potrebbe pronunziarsi in proposito prima d'aver ricevuto le istruzioni del suo Governo.

Il principe Gorciakoff avrebbe replicato che si credeva poter conchiudere, dalle lettere che aveva ricevute da lord Derby, che il rappresentante dell'Inghilterra era munito di sufficienti poteri per esprimere la sua opinione. Dietro risposta negativa, il cancelliere russo avrebbe lasciato facoltà all'ambasciatore inglese di accogliere la proposta ad *referendum*.

I rappresentanti della Francia e dell'Italia avrebbero in seguito adottato lo stesso sistema, dando la loro adesione sotto le stesse condizioni che furono formulate da lord Odo Russell.

L'INGHILTERRA E L'ORIENTE.

La risposta dell'Inghilterra alla comunicazione delle tre Corti del Nord, si farebbe ancora aspettare. A Berlino sarebbesi manifestata qualche inquietudine su questo proposito, tuttavia speravasi che l'Inghilterra non mancherebbe di dare la sua adesione, attesochè, appoggiando l'armistizio che sarà domandato alla Turchia, non impegnerebbe per nulla la sua azione per le ulteriori combinazioni.

Secondo quanto si riferisce in un ultimo telegramma spedito da Vienna, il contegno dubbio e sospettoso dell'Inghilterra sarebbe cagionato dal timore di veder la Russia ed i suoi alleati prendere pretesto dall'attuale critica situazione dei Cristiani in Costantinopoli per reclamare dalla Turchia il libero passaggio dei Dardanelli e del Bosforo per le loro navi da guerra.

Zagabria, 18. — Si ha da Sissek, che i fiumi Sava, Lonja, Kulpa e Odra hanno rotto gli argini allagando immensi spazi di terreno. Lo spettacolo è spaventevole. I campi ed i prati sono devastati, i danni ascendono ad una cifra incalcolabile, la costernazione è massima e generale. Il bano è partito per visitare i luoghi del disastro. *(Bilancia).*

I CRISTIANI A COSTANTINOPOLI.

Il *National* riceve la seguente lettera particolare:

« Kadi-Kenï. — Costantinopoli, 13 maggio.

« È impossibile descrivervi l'ansia terribile in cui viviamo da qualche giorno, e l'imminente pericolo che ci minaccia. Noi, qui si dorme vestiti, temendo da un istante all'altro di essere attaccati, e siam senza difesa affatto.

« È voce generale nella nostra colonia che i Turchi si preparino a qualche grande massacro.

Da certi sintomi temevasi un movimento fin dalla notte scorsa, ma fu ritardato da uno spaventoso uragano. Mi si afferma da alta fonte, che una di queste mattine, all'uscire dalle moschee, qualche brutta sorpresa ci attende.

Tutti i Russi che abitavano presso il nostro quartiere sono già partiti, tranne il comandante del porto, che ha promesso di vegliare sopra di noi. Molte signore europee, coi loro figli, si ricoverarono a bordo delle navi russe.

« I *softahs* ed i Turchi, in questi ultimi giorni, hanno fatto incetta di tutte le armi e munizioni disponibili in città, cosicchè noi ci troviamo pure disarmati di fronte ad un pericolo di cui niuno potrebbe ancor prevedere l'estensione.

«... Ieri mi fu detto all'ambasciata, che non vi era alcun pericolo reale; eppure le valigie degli ambasciatori esteri erano già a bordo dei battelli pronti a far vela.

« Mi si accerta che ieri, tanto il Ministro degli affari esteri quanto il Ministro di polizia, avrebbero detto agli ambasciatori: — « Noi non saremo forse più in grado di contenere il popolo turco. » — E tutti sanno, che in questo paese perfino i ragazzi perseguitano a sassate i cristiani quando ne incontrano sul loro passi. »

V'ha anche la *Politische Correspondenz*, che in una lettera pubblicata nel suo ultimo numero, fa un tristissimo quadro delle condizioni della capitale turca.

Secondo la stessa i magazzini d'armi di Pera sono affollati da Turchi e particolarmente da *Softas*, che acquistano ogni genere d'armi, ma in ispecialità rivoltelle, senza contrattare. Le ambasciate, le quali, dopo i fatti di Salonicco, hanno formato un *Comitato di permanenza*, ordinarono d'accordo ai rispettivi legni da guerra *di tenere pronte delle truppe da sbarco.*

L'ambasciata austriaca ha inoltre chiamato a sua disposizione una parte dei numerosi slavi austriaci che dimorano al Bosforo.

La colonia inglese diresse a sir Henry Elliot una petizione, colla quale domanda il pronto arrivo in Costantinopoli d'una parte della flotta inglese nel Mediterraneo. L'ambasciatore britanno rispose che invierebbe tosto la petizione al Governo della Regina.

CORTE D'ASSISE DI TORINO.

CAUSA SCRIVANO.

Udienza del 20.

La seduta comincia alle ore 10.

L'egregio Presidente, nell'intendimento di ottenere con ogni mezzo possibile la massima luce in tanto intricatezza, invita, in virtù del potere discrezionale insindacabile che la legge gli concede, un perito ad esaminare i certificati di pagamento, ed accertare quali siano le somme totali che riguardano le contabilità poste a carico del Candelo.

Continua l'interrogatorio del Ravazzi, in ordine alle strade Torino-Lanzo, Pinerolo-Cuneo; egli tiene il medesimo contegno franco mantenuto durante tutta la seduta precedente: egli continua a protestare della sua completa innocenza; in un punto erompe in pianto alzando le mani al cielo, ed invocando i giurati onde vogliano prestare la massima imparziale attenzione a tutte le fasi del processo; chiede tratto tratto scusa al Presidente se la sua posizione lo costringe ad uscire in vivaci espressioni.

Nella seduta del pomeriggio, circa l'interpretazione di alcune parole del Mario, si solleva un vivissimo incidente: l'avvocato Onetti qualifica *insinuazioni* le spiegazioni dell'egregio Presidente; il cav. Boron di tali parole chiede atto nel verbale d'udienza, ma il Presidente dichiara che quelle parole non sono giunte fino a lui, e che egli non può tenersene offeso.

L'incidente, che è sinceramente deplorato dall'intero collegio della difesa, sembra sanrito; ma l'avv. Canonica vuole dire anche lui la sua parola onde conciliare le cose; ma si direbbe che egli le ha intricate ancor più, perchè molti dei colleghi della difesa non si mostrano totalmente con lui d'accordo; l'avvocato Moro anzi in *privato modo* lo prega a voler prescindere dal parlare del Ravazzi, che è affidato alla sua difesa, mentre l'esimio avvocato Canonica non difende che il Frola.

Il Frola che è sordo, come già si sa, dimostra di non capire anche le parole molto sonanti del suo avvocato; e l'incidente non ha più seguito.

Alle ore 3 pomeridiane, dopo la lettura di altre deposizioni scritte del Ravazzi e del Mario (che ne contesta alcune), ha principio l'interrogatorio dell'Azario: dal solo anno 1871 egli è impresario della strada Pinerolo-Susa, mentre prima aveva l'impresa suo padre ora defunto. Anche l'Azario risponde con tutta franchezza al Presidente e si mostra intelligentissimo nelle proprie difese; accenna ad una lite fra lui e lo Scrivano, cui egli aveva fatto intimare atto di sequestro, ed in sostanza contesta le deduzioni delle perizie fiscali.

Con tutta calma e precisione il cav. Davico e l'avv. Roggieri difensori dell'Azario fanno risultare e richiamano l'attenzione dei signori giurati su alcune circostanze emerse al pubblico dibattimento.

Succede una contestazione fra l'onorevole avv. Gianolio della parte civile e gli avvocati Moro e Roggieri, che è risolta tranquillamente e pacificamente; un'ultima questione sorge, provocata dalla domanda di un giurato, sul modo in cui si addiveniva alla misura della ghiaia; ad essa prende pure parte l'avvocato Daneo, collaboratore dell'avvocato Roggieri.

La seduta è levata alle ore 4, essendosi l'udienza terminata un'ora prima onde i giurati possano recarsi più comodamente alle case loro a godere due giorni di riposo. E non ne hanno poco bisogno!

DISPACCIO PARTICOLARE

della *Gazzetta Piemontese*

CAMERA DEI DEPUTATI. — Roma 20

Continua la discussione relativa ai regolamenti universitari.

Bonghi prosegue a difendere i regolamenti da esso pubblicati rispondendo ad altre censure fattevi, negando cioè di avere coi medesimi aumentata l'autonomia del Governo sopra le Università.

Egli dimostra l'opportunità e la necessità di rendere un poco più stretti gli obblighi dei professori, sostenendo che la riforma introdotta nel sistema degli esami fu richiesta dall'esperienza fatta della insufficienza dei metodi usati. (Continua a discorrere).

(*) Dà infine schiarimenti circa le modificazioni di alcuni insegnamenti e soppressione di alcune cattedre, variazioni più apparenti che reali, e ad ogni modo non contrarie alle leggi e giustificate dall'esperienza. Conchiude opinando essere buono l'ordinamento universitario stabilito colla legge 1859 e non doversi scuoterlo, bensì edificare sopra esso, come i regolamenti ultimi tentarono di fare; i quali ammette non essere certo perfetti, ma le stesse Facoltà hanno il modo e il diritto di proporre che siano riformati secondo i risultati dell'esperienza quotidiana, la qual cosa spera che il Ministro attuale farà.

Baccelli Guido persiste nondimeno nel credere che, massime nell'ordinamento degli insegnamenti e riguardo alle attribuzioni spettanti alle Facoltà, le leggi non furono esattamente osservate. Però, pur riconoscendo buona e degna d'essere mantenuta la parte dei regolamenti intorno al metodo degli esami, rivolge al Ministro la preghiera che voglia correggere le parti rimanenti.

Coppino compendia la discussione in queste interrogazioni, che rivolge a se stesso: Se codesti regolamenti offendono i diritti della scolaresca o dei professori? Se offendono le leggi o nuocciono allo svolgimento dell'istruzione, e che cosa egli sarà per farne?

Gli duole di non poter recare l'opinione delle Facoltà universitarie e di una speciale Commissione, interrogate intorno ad essi, poichè questa non diede finora risposta

alcuna, e di quelle pochissime fecero fin qui conoscere il loro avviso. Credo nonpertanto di poter dire che i principii risultanti dai regolamenti pongano una base soda e buona, su cui costruire poscia un conveniente e degno edificio.

Ma nel tempo stesso ritiene che alcune prescrizioni nè corrispondono a tali principii, nè siano fedeli applicazioni della legge del 1859. Le esamina partitamente, ed esamina pure le varie critiche e difese fatte, consentendo in alcune e dissentendo da altre. Egli però stima necessario di attendere i voti che verranno manifestati dalle Facoltà universitarie per risolvere quali parti dei regolamenti sia opportuno modificare o correggere; e poichè codeste son questioni che tratto tratto risorgono, e bisognerebbe definirle stabilmente, riservasi di proporre un progetto di legge, diretto appunto a riordinare gli studi superiori.

Si presentano quindi varii [illegible] del giorno; ma, in seguito a [illegible] dichiarazioni del Ministro, i [illegible] consentono in uno, pel quale la Camera limitasi a prendere atto delle dichiarazioni del Ministro.

La Camera lo approva.

Zanardelli presenta un progetto per la esecuzione della prima serie dei lavori al Tevere, stanziando per essi dieci milioni.

Lo stesso Ministro, rispondendo poi alla interrogazione di Amadei, dichiara che il Governo intende eseguire intieramente la legge del 1875, e presenterà i progetti per la prosecuzione dei lavori, appena siano compiuti gli studii tecnici.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani.

ALTRO DISPACCIO.

La Commissione per la Convenzione di Basilea è convocata per questa sera onde sentire le spiegazioni dei Ministri delle finanze e dei lavori pubblici che interverranno alla seduta.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma — (Nostra corrispondenza).

19 *maggio* (*sera*).

Domani sera si aduna di nuovo la Giunta parlamentare, che deve riferire intorno alla convenzione di Basilea. A questa seduta intervengono i ministri delle finanze e dei lavori pubblici, per rispondere ad alcune domande dei commissari. Così verremo a conoscere le intenzioni del Governo in ordine ai patti del riscatto stipulato coll'Alta Italia. Pare che la Giunta non debba tardare molto a nominare il proprio relatore, e se nuove trattative non vengono ad interrompere il corso di questo affare, la discussione pubblica può cominciare ne'primi dieci giorni del prossimo giugno.

La maggioranza della Giunta tiene fermo nelle sue conclusioni negative; peccato ch'essa non abbia tra i suoi componenti un relatore pari alla difficoltà e all'importanza dell'argomento!

Ad ogni modo, se manca nella Commissione l'uomo da ciò, non verranno meno nella Camera i deputati atti a sviscerare la convenzione di Basilea ed a mostrarne i gravissimi pesi, siano palesi, siano occulti.

In questo mezzo si va confermando che per quanto appaia probabile il desiderio nei Rothschild di venire a nuove trattative, tuttavia queste non sono state ancora avviate, e le informazioni della *Libertà* (la quale in questi giorni non solo annunziava nuovi negoziati, ma li diceva bell'e conclusi sopra determinate basi) non debbono reputarsi che figlie della fantasia del giornale che le spacciava.

Come v'è stato telegrafato stamane, la Commissione governativa per lo studio della riforma elettorale chiuse, ieri sera, i suoi lavori, nominando il proprio relatore nella persona del Correnti.

Ma prima di mettere fine alla propria discussione, essa discusse e respinse il metodo di votazione per scrutinio di lista. Mancomale ch'ebbe il buon senso di non portare nella Camera questa discussione, chè altrimenti si sarebbe trovata sola contro tutta la Camera! Le principali massime adottate dalla Commissione sono queste: riduzione dell'età, per essere elettori politici, da 25 a 21 anni; abbassamento del censo da 40 a 20 lire, e finalmente ammissione all'elettorato di chiunque abbia fatto le quattro classi elementari. È inutile aggiungere che queste sono semplici proposte, le quali dovranno essere vagliate dal Ministero, ed accettate o modificate, secondo le sue convinzioni e le opportunità politiche.

La riduzione dell'età è accettata generalmente, essendo giusto che la maggiorennità politica abbia principio all'età stessa della civile; i dispareri cominciano circa all'abbassamento del censo, sembrando a non pochi che la riduzione alla metà del censo attuale sia un passo grave, massime in un paese come nel nostro, nel quale le imposte dirette sono elevatissime; i dispareri crescono assai più a proposito dell'allargamento della capacità fino al punto di concedere i diritti elettorali a chiunque abbia percorso tutto lo stadio degli studi elementari. Fra le ragioni più gravi che si adducono contro questa estensione della capacità elettorale, v'ha questa, ch'essa darebbe una preponderanza soverchia alle città sulle campagne, inquantochè le prime hanno tutte le quattro classi elementari, mentre le seconde, per la più parte, non possedono che le due prime classi.

Ieri sera il Consiglio provinciale dette il suo parere in ordine alla quistione della sistemazione del Tevere. Il suo voto fu conforme al disegno governativo che è di principiare i lavori dal tronco urbano e dallo sgombro dell'alveo interno del fiume. Stasera deve deliberare su questo stesso proposito il Consiglio comunale; credesi che anch'esso si associ alle vedute del Governo.

Il generale Garibaldi dette ieri le sue dimissioni, credesi perchè mortificato delle accoglienze poco favorevoli incontrate dal suo progetto di ridurre a 5000 lire tutti gli stipendi ed assegni personali. Ma pregato da parecchi de' suoi, egli scrisse una lettera al presidente della Camera, colla quale lo pregava di considerare come non avvenuta la data dimissione. Così ebbe fine un incidente, che per verità non meritava avesse avuto principio. F.

Il *Diritto* e il *Bersagliere*, come ci annunziano i dispacci, pubblicano una lunga lista di traslocamenti e promozioni nel personale dei sotto-prefetti e dei consiglieri di prefettura. Ne stralciamo le disposizioni che riguardano gli uffici delle nostre antiche provincie:

Albini Rinaldo, sotto-prefetto a Casale, a consigliere a Padova — Argenti Eugenio, sotto-prefetto a Lodi, a sotto-prefetto a Voghera — Avignone Giuseppe, sotto-prefetto ad Abbiategrasso, a consigliere ad Alessandria — Balzet Albino, sotto-prefetto a Treviglio, a consigliere delegato a Cuneo — Bascone Gennaro, sotto-prefetto a Novi, a sotto-prefetto a Cesena — Barusso Luigi, consigliere a Macerata, a sotto-prefetto ad Alba — Bermondi Edoardo, sotto-prefetto a Voghera, a sotto-prefetto a Novi — Cornaglia Cesare, consigliere a Milano, a consigliere a Cuneo — Ferrero Eugenio, sotto-prefetto a Ivrea, a sotto-prefetto ad Aosta — Gabardi Vittorio, sotto-prefetto a Urbino, a consigliere a Novara — Martina Angelo, consigliere delegato a Porto-Maurizio, a sotto-prefetto a Iglesias — Porri Ettore, sotto-prefetto a Borgotaro, a consigliere a Cuneo — Rovelli Alberto, sotto-prefetto a Aosta, a consigliere delegato a Chieti — Valetti Alerano, consigliere a Cuneo, a sotto-prefetto a Gallarate.

Abbiamo da Roma:

« La Commissione per la *riforma* comunale e provinciale ha deliberato di proporre che i Comuni si distinguano in due categorie. Quelli superiori ai 10 mila abitanti avrebbero il sindaco elettivo e maggiore autonomia. Per gli altri, resterebbero in vigore le disposizioni della legge attuale.

« In tutti i Comuni poi sarebbero elettori *amministrativi* tutti i comunisti che pagano 5 lire d'imposta. Il diritto elettorale sarebbe conferito, a questa condizione, anche alle donne. »

COLLEGIO ELETTORALE DI MONDOVI'.

Ci scrivono:

Dopo molte istanze fattegli, ha accettata la *candidatura* di questo collegio il signor Alessandro Garelli, giovane ma distinto economista, il quale diresse agli elettori la seguente lettera:

« Elettori,

« Nell'accettare la candidatura alla deputazione, che da molti tra voi mi fu offerta, sento il dovere di esprimere i principii a cui conformerò la mia condotta, se sarò onorato dei vostri suffragii.

« Questioni gravi, amministrative e finanziarie, pendono oggi dinanzi al Parlamento, e la pubblica opinione, che da lungo tempo ne richiedeva invano la risoluzione, ha anche additato la via da arrivarvi: — *libertà ed economie*. — Quindi un largo discentramento amministrativo; — una più pronta e meno costosa amministrazione della giustizia; — la riduzione delle Università stipendiate dallo Stato; — la sospensione delle spese militari e delle opere pubbliche non improntate al carattere d'urgenza; — non più nuove imposte, sibbene più equo assetto di quelle esistenti, e meno vessatori i metodi di esazione.

« Sono queste le idee che ha propugnato in tre successive legislature il vostro antico deputato, e sono le mie.

« Nuovo alla vita parlamentare; senza amori nè odii personali, che mi facciano velo al giudizio; mosso dal solo desiderio del bene del paese; col proposito di favorire lo svolgimento degli interessi locali in quel modo che la popolazione m'indicherà più a sè conveniente, io consacrerò tutte le forze al trionfo di questo programma, e per ottenerlo andrò a prendere sui banchi della Camera il posto lasciato dal mio antecessore.

« ALESSANDRO GARELLI. »

— Parecchi elettori di Mondovì si sono pure presentati al nostro ufficio dicendoci che incontrava molto favore in quel collegio la candidatura dell'avv. cav. Giovanni Bellone.

Da quanto ci consta sarebbero ambedue questi candidati liberali, e su qualunque si volga la scelta degli elettori, un voto intelligente e coscienzioso si sarebbe mandato al Parlamento.

FRANCIA.

Coloro che si mostravano tanto paurosi per le conseguenze che avrebbero avuto le discussioni parlamentari intorno alle diverse proposte d'amnistia, ebbero di questi giorni un largo campo da rassicurarsi pienamente su questo proposito. I cosidetti radicali, gl'intransigenti, gli apologisti della Comune non riuscirono a suscitare alcun guaio, alcun uragano nella Camera di Versaglia; la loro infima minoranza non produsse alcun urto negli spiriti; le loro declamazioni non riuscirono a scuotere la saviezza politica dei più.

Il progetto d'amnistia totale raccolse appena 50 voti; meno ancora ne ottennero gli altri progetti d'amnistia parziale. In sostanza, da tanto strepito fatto per nulla, ne risultò una nuova e più solenne condanna della Comune.

C'erano pure gli arruffoni, i quali avevano cercato di fare uno spauracchio dei funerali civili di Michelet, ch'ebbero luogo ieri l'altro in Parigi. Ed anche questa cerimonia si è compiuta in mezzo ad una folla immensa, coll'ordine più perfetto, senza neppur l'ombra di uno scandalo, d'un grido sedizioso. — Questi sono segni del tempo, che ben chiaramente dimostrano su quali basi di senno politico sia oramai fondata la repubblica in Francia.

— Telegrammi da Parigi porgono ulteriori notizie sui funerali di Michelet. La ghirlanda degli studenti italiani ebbe il posto d'onore. A nome loro pronunziò un patriotico discorso lo studente dell'Università di Napoli, signor Cottrau, constatando l'importanza dell'unione fraterna suggellatasi in così solenne circostanza fra la gioventù studiosa delle due nazioni; tessevo un caldo elogio del Michelet, rammentando, fra le altre sue opere, la storia di Roma; osservò come alfine la grande città sia oramai divenuta capitale della nuova Italia ed accennò al fatto che in quello stesso Collegio Romano, nido una volta dei gesuiti, si ammira al presente la grande Biblioteca nazionale.

Le parole del sig. Cottrau furono a più riprese interrotte e coperte di applausi.

Mentre fra noi dura tuttavia il tempo umido e ventoso, lettere particolari ci annunziano che in varie contrade del mezzogiorno della Francia v'ha un generale lamento per la costante siccità che minaccia mandar a male la miglior parte del raccolto: alle inondazioni, alle valanghe, ai geli intempestivi, non mancava proprio più che la siccità per dar ragione alle funeste predizioni degli astrologhi!

TELEGRAMMA PARTICOLARE

della *Gazzetta Piemontese*

Roma 21, ore 10,5, arr. ore 11,15.

È imminente un movimento esteso nell'alto personale della Magistratura.

Parlasi di Armissoglio mandato a Parma; Barbaroux Carlo nominato procuratore generale a Torino; Bussolino nominato reggente la Procura generale della Cassazione di Torino; Robecchi avvocato generale presso la stessa Cassazione; Deforesta mandato a Bologna; Manfredi a Roma; Pironti ad Ancona.

— La Commissione per la convenzione delle ferrovie Meridionali ha deliberato di sospendere i suoi lavori finchè la Camera non abbia deciso la questione dell'esercizio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 20 *maggio*.

Ieri mille studenti tennero una riunione per discutere sull'organizzazione di un Congresso internazionale di studenti. Parlarono molti studenti parigini, provinciali e stranieri. Stassera ha luogo un banchetto offerto dagli studenti parigini ai colleghi stranieri.

Londra, 20 *maggio*.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli, che la Porta respingerà le proposte della conferenza di Berlino, trovandole inaccettabili.

Costantinopoli, 20 *maggio*.

Midhat pascià e Namyk pascià vennero nominati ministri senza portafoglio.

L'inchiesta di Salonicco dimostrò che la ragazza bulgara non recossi mai al Consolato tedesco.

Vennero spediti in Bulgaria due commissari per farvi un'inchiesta sui disordini.

Bukarest, 20 *maggio*.

Una bufera di neve recò gravi danni alle campagne. La temperatura discese allo zero, dopo d'essere stata a 25 gradi di calore.

Nuova York, 19 *maggio*.

Il Senato ordinò un'inchiesta sui disordini della Luigiana. La calma ivi fu ristabilita. Il racconto dei tumulti fu esagerato, essendovi soltanto uccisi un bianco e due negri, ed alcuni feriti.

Parigi, 20 *maggio*.

Il console della Repubblica Argentina ha comunicato un dispaccio della Banca provinciale di Buenos Ayres, che dice: « In seguito al forte ribasso dei nostri prodotti in Europa ed ai forti ritiri d'oro, la Banca decretò di sospendere provvisoriamente il rimborso dei biglietti, dando ad essi il corso legale. La misura non altera punto le risorse della Banca, che continuerà le sue operazioni. Il Governo soddisferà puntualmente i suoi impegni in Europa. »

Costantinopoli, 20 *maggio*.

Dervis pascià venne nominato ministro senza portafoglio.

I giornali recano migliori notizie della Bulgaria. Abdul-Kerim e Kevekt pascià organizzano le forze spedite contro gli insorti.

Berlino, 20 *maggio*.

La Camera dei Signori approvò la legge sulle ferrovie dell'Impero.

Il *Monitore dell'Impero* smentisce la notizia dei giornali che l'ambasciatore turco, durante le conferenze, essendosi presentato per conferire con Bismark e col segretario degli esteri, non fu da essi ricevuto.

Madrid, 20 *maggio*.

Senato. — Canovas legge il progetto relativo ai *fueros*, esponendone i motivi. Dice che l'unità costituzionale non può più lungamente essere misconosciuta. Il progetto stabilisce il servizio militare e le contribuzioni come nelle altre provincie della Spagna.

Versailles, 20 *maggio*.

Camera. — Approvasi il credito per l'invio di operai a Filadelfia.

Marcère, rispondendo a Durfort circa il decreto del prefetto di Marsiglia relativo ai sindaci, dice che il prefetto oltrepassò il pensiero del Governo, che raccomandò ai prefetti di osservare scrupolosamente la legalità.

Marcère, rispondendo a Castellane, che in occasione della nomina dei sindaci gli rimproverò di favorire i radicali, dichiara che vuole una repubblica saggia, moderata ed amabile.

Approvasi un ordine del giorno di Bardoux, il quale dice che la Camera è soddisfatta di trovare nelle dichiarazioni del Ministro l'espressione della politica liberale manifestata dal paese.

La Camera aggiornasi a venerdì.

OBBLIGAZIONI BARLETTA.

Serie rimborsate 5457, 2123.

1° premio L. 20,000, serie 1700, numero 26.

CRONACA NERA

Furti. — Ad un povero giovanotto, conducente di un carro *notturno*, furono stanotte rubate, in via Doragrossa, due coperte di lana da sconosciuti che lo minacciarono di metterlo a mal partito se osava lagnarsi.

*** Nelle scorse 24 ore furono involati: a danno di B. C., e dal giardino della Bottiglieria Novarese, una giacca del costo di lire 30; dal tiratoio di una guardaroba esistente nella chiesa della Trinità, la somma di lire 160 in biglietti, ivi custodita; ed in danno di G. R. un portafogli contenente una cambiale di lire 250, una polizza di pegno, due bottoni ed un anello d'oro, una tabacchiera d'argento ed altre carte.

I ladri sono finora ignoti.

*** *Arrestati*: 1 per ozio, 2 per questua, 1 per contravvenzione all'ammonizione, 1 per mandato di cattura, 1 per schiamazzi notturni e sospetti in genere, 4 donne per infrazione al regolamento sanitario.

Questa mattina andò smarrito un occhialino montato in oro, credesi presso la chiesa della Madonna degli Angeli, o in quei dintorni.

Chi lo riportasse al portinaio della casa num. 14, in via dell'Ospedale, ne riceverebbe una graziosa mancia.

CERRINO GIUSEPPE *gerente*.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 20 maggio 1876.

Torino — 70 — 64 — 81 — 18 — 40

Notizie Commerciali

GENOVA, 20 maggio.

Caffè. — Il giorno 17 corrente ebbe luogo a Rotterdam la pubblica vendita mensile dei caffè per conto della Società del Commercio, come erasi già annunziato. Questo incanto fu molto irregolare. Le qualità belle e fine furono pagate da 1 cent. a 1 3/4 di più sui prezzi segnati, e le qualità difettose ottennero ad un dipresso i prezzi fissati.

Questo risultato produsse diverso effetto sui principali mercati europei. I mercati d'Anversa e di Londra divennero più fermo; quello dell'Havre sulle prime non ne provò alcun miglioramento, ma in seguito si fece più sostenuto. Generalmente si osserva che i forti depositi che s'accumulano nelle varie piazze rendono la speculazione assai guardinga.

Il nostro mercato rimane sempre nella medesima posizione, mancante di quasi tutte le qualità, ad eccezione di quelle di Portoricco. Non ebbero luogo nell'ottava vendite d'importanza, e le poche che si conchiusero lo furono per i bisogni del consumo.

Gli arrivi in quest'ottava non furono molto considerevoli e tutte le partite ricevute si ebbero dai porti europei. Da Liverpool arrivarono sac. 1029, da Londra sac. 262 e da Marsiglia sac. 416.

Zuccheri. — La tendenza da noi si conserva sempre buona, ma le operazioni nelle qualità greggie sono sempre molto limitate per la mancanza della merce, la quale si manterrà sempre scarsa non essendovi in prospettiva arrivi dai luoghi d'origine. Si vendettero in quest'ottava sac. 365 mascabado d'Egitto a L. 27 50 i 50 chil. e 350 d. Avana tipo 15 a L. [illegible].

I raffinati si mantengono sempre sostenuti e la Raffineria Ligure mantiene il prezzo da L. 108 a 110 i 100 chil. per vagone completo. Le vendite della settimana ascesero a [illegible] sacchi.

Si ricevettero nell'ottava sac. 2455 da Liverpool, sac. 567 e fusti 76 da Marsiglia, e sac. 909 da Alessandria d'Egitto.

Olio d'oliva. — I prezzi nella nostra piazza si fecero più sostenuti, per quanto le contrattazioni siano sempre molto limitate.

Si vendettero in tutta l'ottava 400 quint.

Petrolio. — Sui mercati americani di produzione il genere fece una ripresa, aumentando i suoi prezzi per l'esportazione di 1/4 di cent. per le domande animate dei mercati europei, essendo questi ultimi per una buona parte sprovveduti di merce.

Il nostro è sempre stazionario; però i detentori tengono i prezzi più fermi, e pretendono una lira di più dell'ottava anteriore.

Le vendite fatte per l'interno si calcolano a circa 1600 casse Pensylvania da L. 37 a 38 schiave, e da 69 a 70 sdaziate; barili 250 a 300 detto da 36 a 36 50 schiavi e 70 50 a 71 sdaziati sul vagone; per altre 1000 a 1200 casse Canadà a 34 schiavo a bordo, e 65 a 66 sdaziato al vagone.

Si chiuse fermo ai prezzi praticati sopra.

Cereali. — La stagione continua capricciosa e poco soddisfacente all'agricoltura.

L'ottava cominciò con giornate serene, ma minute pioggie ricomparirono nel decorso colla temperatura sempre e troppo fresca.

Anche nella Sardegna si prolungarono le pioggie e seguitando impensieriscono alquanto i coloni sul buon andamento della nuova raccolta.

Il nostro mercato non si allarma ed i prezzi seguitarono per tutta l'ottava con cent. 25 di aumento per le sole qualità tenere di nerbo, restando i duri invariati.

I mercati dell'interno provarono degli slanci più arditi e vi furono perfino taluni coll'aumento di L. 4 sui grani e lire 2 sui granoni. Inutile il dire che questi per lo più sono guidati da una pressione sempre passeggiera e sempre schiavi di esagerate visioni.

Non si fecero in quest'ottava gran copia di operazioni, e le vendite ascendono ad ett. 8000 dallo scalo, ett. [illegible] dal deposito e quint. 4000 dall'interno.

Un carico da Braila flottante fu venduto, dicesi, a L. 69 l'ett.

Riso. — L'elevatezza negli ultimi prezzi ha fatto arrestare qualunque trattazione d'affare, provocò anche un qualche ribasso negli ultimi mercati. I prezzi rimangono come segue: Mercantili da L. 38 a 39, id. buoni da 40 50 a 42, buoni da 43 a 44, fioretti da 45 a 46, brillati da 47 a 48.

Borsa di Genova. — 20 maggio.

Rendita italiana	75 57 cont.

Azioni Banca Nazionale	1591 —	f. m.
Azioni Mobiliare Italiano	630 —	id.
Azioni Regia Tabacchi	841 —	id.
Azioni Ferr. Meridionali	314 50	id.

Francia breve lett. a 108 75, den. a 108 60.
Londra a vista lett. 27 37, denaro 27 33.
Marenghi da 21 [illegible] a 21 74.
Sconto 5 per 0/0.

Borsa di Milano. — 20 maggio.

Rendita Italiana contante	— —
» » fine mese	78 07 1/2
Prestito Nazionale [illegible]	48 70
» » stallonato	45 65
Obblig. Ferr. Meridionali	[illegible] 50
» Ferr. Sarde A.	217 —
» Ferr. [illegible] B.	221 —
» Ferr. Pontebbane	356 —
» Beni Domaniali	[illegible] —
» Regia Tabacchi	555 —
Boni Ferr. Meridionali	561 —
Azioni Ferr. Meridionali	312 —
» Regia Tabacchi	842 —
» Banca Nazionale	[illegible] —
» Banca Lombarda	534 —
» Banca Generale	465 —

Firenze,	19	20
Rend. al 1° luglio 1876	75 90	75 95
Oro lettera	21 74	21 75
Londra lettera	27 29	27 22
Cambio su Parigi	108 72 5	108 67 5
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	845 —	845 —
Banca Nazionale	1990 —	1992 —
Azioni Ferr. Merid.	— —	316 —
Obblig. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	975 —	980 —
Credito Mobiliare	[illegible] —	681 —

Parigi,	19	20
3 per 0/0 Francese	67 80	67 80
5 per 0/0 id.	105 22	105 27
Banca di Francia	3600 —	— —
Rendita Italiana	71 85	71 90
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	151 —	151 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	218 —	218 —
Az. Ferr. Romane	59 —	58 —
Obbl. Lombarde	228 —	229 —
Obbl. Romane	227 —	[illegible] —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 22 5	25 23
Cambio sull'Italia	7 7/8	7 5/8
Consolidati inglesi	— —	96 3/8
Vienna,	19	20
Mobiliare	132 70	131 80
Lombarde	72 25	72 —
Banca Anglo-Austr.	63 [illegible]	63 80
Austriache	260 —	260 —
Banca Nazionale	834 —	827 —
Napoleoni d'Oro	9 55	9 56
Cambio su Parigi	47 35	47 25
Cambio su Londra	119 65	119 75
Rendita Austriaca	69 50	69 30
Idem in carta	65 75	65 75
Unionbank	62 —	60 50
Berlino,	19	20
Austr. Marchi di Ban.	— —	440 —
Lombarde Franchi	119 —	121 —
Mobil. Marchi di Ban.	224 50	223 50
Rendita It.-Franchi	— —	71 —
Londra,	19	20
Consolidato inglese	96 3/8	96 1/4
Rendita italiana	71 1/4	71 1/8
Spagnuolo	13 3/4	13 1/4
Turco	12 1/2	11 7/8
Egiziano del 1868	— —	— —
Egiziano del 1873	45 1/2	40 1/3

Mercato della legna, fieno, paglia in Torino dal 15 al 20 maggio.

Quercia	miria L.	0 47 a 0 55	med. 0 51
Faggio	»	» 0 44 a 0 48	» 0 46
Noce	»	» 0 40 a 0 46	» 0 43
Ontano	»	» 0 45 a 0 51	» 0 48
Pioppo	»	» 0 40 a 0 42	» 0 41

In tutto mir. 15,500.

Fieno	miria L.	0 85 a 1 00	med. 0 92
Paglia	»	» 0 65 a 0 80	» 0 72

In tutto mir. Fieno 6200, Paglia 4000.

MONCALIERI. — (*Nostra corrispon.*).

Mercato del giorno 19 maggio.

Bestiame vivo		min.	mass.	med.
Sanati	mir. L.	10 —	a 12 —	11 —
Vitelli sotto l'anno	» »	8 —	a 9 —	8 50
Id. sopra l'anno	» »	7 —	a 8 —	7 50
Moggie	» »	6 —	a 7 —	6 50
Soriane	» »	4 —	a 5 —	4 50
Tori	» »	5 —	a 8 —	6 50
Buoi	» »	6 50	a 8 50	7 50
Maiali	» »	12 —	a 13 —	12 50
Montoni	» »	7 —	a 8 —	7 50

SAVIGLIANO. — (*Nostra corrispon.*).

Prezzi dei cereali venduti in questa città dal 15 al 20 maggio.

Frumento tenero	ettol. L.	22 56 a 21 47
Riso nostrano	»	» 36 69 a 30 36
Granoturco	»	» 11 70 a 10 54
Segale	»	» 13 65 a — —
Patate	mir.	» 1 40 a 1 10
Legna forte	»	» 0 35 a 0 30
Id. dolce	»	» 0 30 a 0 20
Fieno	»	» 1 05 a 0 75
Paglia	»	» 0 70 a 0 69
Uova a dozzina	»	» 0 62 a 0 60

Balbo (ore 8 1/4) — *Le precauzioni*, opera in 3 atti — *Nadilla*, ballo.

Gerbino (ore 8) — La drammatica Compagnia Giuseppe Pietriboni rappresenterà: *La sintesi di carne*, dramma-romanzo in 5 atti.

Circo Milano (ore 4 1/2) — La drammatica Compagnia F. De-Celli rappresenterà: *Roberto il diavolo*, spettacolo-ballo in 6 quadri.

Amedeo — La drammatica Compagnia Subalpina darà due rappresentazioni. — Alle ore 4 1/4: *Lo scoppio della polveriera di Torino avvenuto il 26 aprile 1852*, dramma. — Alle ore 8 1/4: *Il salto della bell'Alda alla Sacra di S. Michele*, dramma.

Da affittare al presente

Cascina in ottimo stato, presso Collegno; giornate 104, di cui 53 coltivate a prato irrigabili. — Dirigersi al notaio **Tacconi**, via Orfane, 24. 502

Affittasi al presente

Ampio locale via Bogino, 27, al piano terreno, per uso di studio o Banca, od anche per alloggio. — Dirigersi ivi al portinaio. 573

Da vendere

4 Botteghe, unite o separate, e **4 cantine** sottostanti, via Porta Palatina, tra i N.ri 13 e 15. — Recapito al proprietario, piazza S. Martino, N. 3, piano 2°, dalle ore 3 alle 5. 268

DA VENDERE

a Portanuova.

Elegante **Palazzina** con due giardini (n. 2687) posta in via Gioberti, N. 46, isolato 72.

Dirigersi al Notaio cav. Cassinis, via Botero, 19. 432

DA VENDERE

Elegante **Calesse** per città a 2 cavalli, e finimenti compiti per una pariglia. Via dell'Arsenale, N. 35. 578

AVVISO

Il negozio da Drogheria e Coloniali, sito in via Lagrange, N. 24, tenuto finora dal signor Bassano Paolo, venne rimesso al signor Tommaso Choufleur col giorno 9 corrente mese. Perciò si porta a conoscenza del pubblico che qualsiasi interesse esistente col precedente proprietario non verrà riconosciuto dal rilevatario.

568 T. Choufleur.

Pastiglie di Codeina

PER LA TOSSE

PREPARAZIONE

del farmacista **A. ZANETTI**

via Senato, 2, Milano.

L'uso di queste Pastiglie grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, delle bronchite e della tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Prezzo L. 1.

Deposito in Torino: all'**Agenzia D. MONDO** e farmacia **Taricco.** 147

DIFFIDAMENTO.

Il sottoscritto avvisa la sua clientela che il signor **Garda** Vita cessa dal giorno d'oggi dalle sue funzioni di direttore del negozio situato in via Roma, N. 21; in conseguenza diffida che non saranno riconosciuti validi qualsiasi operazioni o pagamenti fatti a mani del medesimo.

565 Garda David.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI

Cappelli da Donna

in panni ed altri generi, da L. 6,50 a L. 8,50, e più; presso la vedova **Ramelli**, via S. Tommaso, N. 26, seconda corte a sinistra, e via dei Mercanti, N. 19, seconda corte a destra. 561

DUE CAVALLI

d'anni 7, da vendere sì uniti che separati. — Recapito dal portinaio via Botero, 15. 566

FILANDA

SISTEMA MODERNO

da affittare in **Poveragno**, di 80 bacinelle, munita d'ogni accessorio. Eccellente acqua di sorgente e maestranza del paese.

Dirigersi alla Ditta Sinigaglia e Latties in Torino. 464

UN RAGIONIERE

esercente da più anni in Torino, assumerebbe con modico assegno, la Segreteria di qualche Amministrazione privata o Corpo Morale. Ampie garanzie saranno date a richiesta. — Scrivere alle iniziali **A. B.**, via Arsenal, N. 13, Torino. 574

Si affitta pel 1° luglio

Locale con cinta e tettoia ad uso magazzino, Corso Palestro, N. 9. — Dirigersi all'impresario **Boffa Giacomo**, via Perrone, 10. 528

Incanto definitivo

di considerazione.

Nanti il tribunale civile di Pinerolo, all'udienza delli 6 prossimo giugno ore 9 antimer., avrà luogo il nuovo ed ultimo incanto del grandioso Opificio detto di **S. Michele**, a cinque minuti di distanza da Pinerolo, ad uso di filanda e filatoio da seta, annessi magazzeni laboratorii, meccanismi, utensili e simili, avente canale d'acqua di forza motrice, non che dei vistosi relativi fabbricati civili e rustici, giardino, orto, alteno e prati irrigui e simultenenti, di ettari 3,84,78, caduti nel fallimento Bravo, subastati ad instanza delli signori Eredi La Flèche.

Pinerolo, maggio 1876.

540 GRASSI p. c. *Mandatario.*

INCANTO

di ricchi mobili.

Martedì 23 corrente, in via Cavour, N. 4, piano 2°, alle ore 10, si venderanno Letti in ferro ed in legno, Pagliericci elastici, Materassi, Sofà, Sedie, Seggioloni, Specchi, Armadio a specchio, Pendole, Tappeti, Cassettoni, Pianoforte di Parigi, ed altri oggetti di mobilio.

576 OGGERO.

LIBRERIA BEUF

F. CAANOVA SUCC.ri

TORINO

Via Accademia delle Scienze, 2

EDMONDO DE-AMICIS

MAROCCO

Un vol. in-12 prezzo L. 6.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

IX ESTRAZIONE delle **OBBLIGAZIONI** eseguitasi in seduta pubblica il 15 maggio 1876. Le Obbligazioni estratte saranno rimborsate a cominciare dal 1° ottobre 1876 e mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole Semestrali non scadute. Dal 1° ottobre 1876 in poi cessano di essere fruttifere.

Numeri d'iscrizione, comuni alle Serie A, B, C, D, E.

dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
[illegible]	[illegible]	64441	64445	111706	111710	176011	176015	227306	227310
6206	6210	65871	65875	115021	115025	176126	176130	232406	232410
14531	14535	67446	67450	117861	117865	176171	176175	235526	235530
16001	16005	69281	69285	120046	120050	178726	178730	235571	235575
16216	16220	74046	74050	131766	131770	180386	180390	237766	237770
18266	18270	76226	76230	132111	132115	181936	181940	237966	237970
18691	18695	81096	81000	135261	135265	186381	186385	241451	241455
20076	20080	84721	84725	135746	135750	187806	187810	241546	241550
20321	20325	84751	84755	141966	141970	193176	193180	241701	241705
21341	21345	86626	86630	143031	143035	200706	200710	245011	245015
25021	25025	87521	87525	143551	143555	200956	200960	247166	247170
26126	26130	90406	90410	146061	146065	203576	203580	248766	248770
27901	27905	90501	90505	147941	147945	204356	204360	249306	249310
30666	30670	92396	92400	149466	149470	206216	206220	249471	249475
35836	35840	93091	93095	149871	149875	207266	207270	249541	249545
41051	41055	96696	96700	155316	155320	208241	208245	Numeri estratti in più per la Serie B	
43516	43520	97501	97505	156831	156835	212106	212110		
48101	48105	98696	98700	167971	167975	214371	214375	dal N.	al N.
57376	57380	99846	99850	170206	170210	218071	218075		
58636	58640	105266	105270	170996	171000	221726	221730		
59041	59045	107171	107175	172736	172740	222416	222420	250701	250705
61906	61910	108546	108550	173911	173915	222761	222765		
63546	63550	109396	109400	175481	175485	223071	223075		

Numeri d'iscrizione della Serie F.

Dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.
13321	13330	52861	52870	110481	110490	[illegible]	165580	215451	215460
13861	13870	57781	57790	119601	119610	168591	168600	218581	218590
16151	16160	58521	58530	119891	119900	173321	173330	221501	221510
18451	18460	64221	64230	126421	126430	174241	174250	[illegible]	226010
23251	23260	64321	64330	133631	133640	183021	183030	230331	230340
26521	26530	73531	73540	140381	140390	187441	187450	236281	236290
28121	28130	75291	75300	140841	140850	193021	[illegible]	240471	240480
31561	31570	81261	81270	148831	[illegible]	193291	193300	242951	[illegible]
32051	32060	85211	85220	153171	153180	193401	193410	255001	255100
38481	38490	87941	87950	157811	157820	200521	200530	256401	256410
48331	48340	92541	92550	158031	158040	[illegible]	200870	260201	260210
47741	47750	94471	94480	160411	160420	212251	212260	261511	261520
50611	50620	102291	102300	164941	164950	214731	214740	261881	261890

N. B. I signori Portatori sono prevenuti che i numeri sopra indicati, pei titoli da 5 e da 10, sono quelli d'iscrizione delle Obbligazioni, e non quelli di cartella segnati anche nei tagliandi (coupons).

Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti si trova Elenco delle Obbligazioni estratte precedentemente e non ancora rimborsate.

Firenze, 15 maggio 1876.

577 LA DIREZIONE GENERALE.

STABILIMENTO TAVELLA F.LLI

VIA CAVOUR, N. 9, CASA PROPRIA.

ELEGANTI SERVIZI PER CITTÀ E CAMPAGNA CON VETTURE DI RIMESSA D'OGNI GENERE ABBONAMENTI MENSILI ED ANNUI SERVIZI PER SPOSALIZIO E BATTESIMO QUADRIGLIE ALLA DUMONT ED ALLA POSTIGLIONA

Pensione per Cavalli

COMPRA E VENDITA DI CARROZZE, CAVALLI ED ARNESI RELATIVI 218

VENDITA OGGETTI MECCANICI

2 **locomobili**, 2 **presse idrauliche**, diversi **torni paralleli** ed a *plateau*, **turbina** di 60 cavalli, 2 **seghe** a bindello in ghisa, 2 **macchine** a *mortaser*, **sega** a pancelli, 4 **argani**, 2 **motrici** piccole, 2 **caldaie** a vapore di 25 ed 8 cavalli di forza, 3 **laminatoi**, grande **cesoia** a *ponconneuse*, 4 **trapani**, 6 **bilancieri**. Saldatura forte, stagno, rame, bronzo, ottone, zinco, crogiuoli, terra di Francia per fonderie, correggie cuoio e caoutchouc, pompe e tubi filo e caoutchouc per giardini, pasta e pulir metalli, e passamani per vetture.

LUIGI BRUN, *via Ospedale, N. 20, Torino.* 584

La Berrichonne

rinomato ed **eccellente Liquore** da **Tavola**

IGIENICO — DIGESTIVO

Fabbricato dalla Casa **TOUTTAIN fils** *a Vierzon.*

Unico Deposito per Torino e la Provincia presso la Ditta: **PROCHET GAY e C., via S. Filippo, N. 2**, ove si trova pure in deposito i **Liquori** della Distilleria del signor GIULIO COUCOURDE, di Perosa. 338

ALASSIO

Avviso ai bagnanti.

L'Albergo Londra condotto da Antonio Semeghini, offre col 1° giugno ogni comodità per Ristorante — Bagni di mare — Bagni interni caldi e freddi — Saisi e dolci, come anche con doccia.

Prezzi moderatissimi per bagni come per pensione. 482

Farmacia TARICCO, Piazza S. Carlo, Torino

DEPURATIVI

PER LA STAGIONE PRIMAVERILE

Sciroppo ed Essenza di Salsapariglia concentrato col joduro di potassio o senza. — Questo farmaco può a giusto titolo considerarsi come lo specifico igienico il più prezioso per guarire ogni sorta di reumatismi, scrofole, sifilide, gotta, rogna, cancri, fiori bianchi, erpeti, ecc. L. **10**, L. **6.**

Trovansi pure le **Pillole a base di Salsapariglia**, per comodità di chi deve viaggiare. Scatola da L. **3** e **2 50** con joduro; L. **3** e **1 50** semplici.

Sciroppo di Rafano jodato, succedaneo all'Olio di fegato di Merluzzo, L. **6** e **3.**

Sciroppo depurativo Portal, L. **8** e **4.**

Sciroppo del Savarese jodurato e semplice, L. **8** e **4.**

Deposito alla **Farmacia Centrale (già Depanis).** 255

Orologieria di Precisione

Fabbrica il **Regolatori.** — Deposito di **Cronometri. Remontoirs** d'ogni genere.

FULCHERIS GIUSEPPE, via Po, N. 20, TORINO. 262

ACETO DI TOELETTA

DI

JEAN-VINCENT BULLY

67, rue Montorgueil, Parigi

MEDAGLIA ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867

SOLO ACETO RICOMPENSATO

Questo Aceto deve la sua riputazione universale e la sua superiorità incontestabile sopra l'Acqua di Colonia, come su tutti i prodotti analoghi, non solamente alla distinzione e soavità del suo profumo ma ancora alle sue proprietà estremamente preziose per tutti i bisogni dell'igiene.

L'Aceto di JEAN-VINCENT BULLY, gode del resto per tutti gli usi della toeletta, d'un tal favore che basta da solo a tutti i più grandi elogi.

L'unica cosa che si raccomanda al pubblico: è d'evitare le contraffazioni:

RIFIUTANDO tutti i flaconi ove il nome di **JEAN-VINCENT BULLY** sarà preceduto dalle parole DIT DE, o da altre formole consimili;

ESIGENDO l'insegna Al Tempio di Flora, — l'imbottigliamento intatto, — la Signatura di J-V. BULLY su sugello in CERA NERA, — LA CONTRO ETICHETTA fissa al collo del flacone in FILO BIANCO, ROSA, VERDE E NERO, terminante colla MEDAGLIA DI GARANZIA.

Modello della contro-etichetta.

Vedere l'Istruzione unita al Flacone

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio in MILANO da **A. MANZONI E C., via della Sala, N. 10.** 78

Dalla Tipografia **CARLO FAVALE e COMP.**

si è pubblicato:

« **I PUNTI FONDAMENTALI** del sistema filosofico del *Rosmini* discussi e dichiarati dal Professore *Pier Antonio Corte*, per servire alla intelligenza del Nuovo Saggio sull'origine delle idee. »

1 vol. di pag. VIII-352 — Prezzo L. 2 80.

Si vende dalla tipografia suddetta, e dal libraio-tipografo **G. B. Paravia** in Torino, Roma, Firenze, Napoli e Milano.

VILLA DA VENDERE

od affittare

In **Arrosero**, fini di Pecetto Torinese, contigua colla strada comunale di detto luogo, con pozzo d'acqua viva, composta di 5 membri al piano terreno ed altrettanti al piano superiore, tinaggio, tettoia, stalla ed attiguo terreno per giardino con cappella campestre in comproprietà con altri. — Prezzo a convenirsi.

Dirigersi per informazioni al sig. **Brachi**, via S. Massimo, 49, piano nobile. 442

NOTA.

Il Notaio Devalle Cav. Gioanni, alla residenza di Torino, alle ore otto antimeridiane del cinque giugno prossimo, nel suo studio al secondo piano di casa Debenedetti e Fenocchio, via S. Tommaso, N. 22, per mezzo dei pubblici incanti procederà alla vendita in un sol lotto, di un corpo di casa in territorio di Torino, posta in prossimità della Chiesa parrocchiale del Lingotto, composta di sette camere, magazzeno, soppalco, cantina, stalla, fienile e giardino annesso, di are 20 74, pari a tavole 79, di proprietà del Pio Istituto della Piccola Casa della Divina Provvidenza, sul prezzo di lire 5500, ed alle condizioni di cui nel relativo Bando venale, 20 corrente mese.

Torino, 25 aprile 1876. 486

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo.

Stante il fattosi ribasso del vigesimo, avrà luogo nel civico palazzo alle ore 2 1/2 pom. di giovedì 1° giugno 1876, un nuovo incanto a partiti segreti per l'impresa della **costruzione di un cimitero per la borgata di Miraflori**, e se ne farà il deliberamento definitivo a favore dell'offerente maggior diminuzione d'un tanto per cento sul restanti prezzi depurati dei precedenti ribassi, pei quali l'importo approssimativo di detta impresa da L. 7000 già venne a residuarsi a L. 6684. I capitoli delle condizioni, elenchi dei prezzi e disegni sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 552

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTI.

Si notifica che, alle ore 2 pomeridiane di martedì 30 maggio 1876, nel civico palazzo, si aprirà l'incanto a partiti segreti per l'impresa della provvista e posa di lastre di **gneiss**, delle cave della valle di Luserna o di S. Giorio per **marciapiedi e telai a doppio suggello**, ecc. L'impresa, il cui importo è presunto in L. 46,000, sarà deliberata a favore di quel concorrente scalpellino, che (previa presentazione al civico ufficio d'arte nel giorno prima di quello fissato per l'incanto, dei suoi titoli comprovanti esser egli proprietario ed esercente cave nelle regioni anzidette) avrà offerto maggior ribasso d'un tanto per cento sui prezzi portati in apposito elenco.

Si notifica pure che alle ore 2 1/2 pomeridiane del predetto giorno 30 maggio 1876, nel civico palazzo, si procederà ad un secondo esperimento d'asta a partiti segreti, stante la deserzione del primo, per l'impresa della provvista e posa in opera del **piedistallo per un monumento equestre al Duca di Genova** da erigersi fra le due aiuole della piazza Solferino, l'importo di quale impresa è calcolato in L. 14,000, di cui L. 10,500 circa per pietra da taglio e L. 3500 per opere muratorie ed accessorie; e si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente, a favore di chi sui relativi prezzi avrà fatto maggiore ribasso d'un tanto per cento.

I capitoli delle condizioni, gli elenchi dei prezzi relativi alle due imprese suddesignate, sono visibili nel prementovato Ufficio d'Arte. 551

Telegrammi Particolari Commerciali

DELLA

GAZZETTA PIEMONTESE

			19	20
		Parigi (sera) maggio	19	20
Farine 8 marche pel corrente (*)		Fr.	63 25	63 75
»	» per giugno	»	63 75	64 25
»	» per luglio	»	64 75	65 75
»	» per agosto e settembre	»	66 —	66 75
Zuccari Saccarino disp. entrepôt 88 °/o		»	53 50	54 —
»	» 7/9	»	59 50	59 50
»	bianco 3	»	62 —	62 25
»	raffinato scelto	»	141 —	141 —

Liverpool, 20 maggio (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 5000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 4000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata Balle 3000.

Hâvre, 20 maggio (sera)

Cotoni — Vendute Balle 800.

Mercato calmo-pesante.

Caffè — Venduti sacchi 280.

» — Haiti Gonaïves . . . Fr. 92 — — —

Mercato pesante.

Marsiglia, 20 maggio (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 3268

Vendite » 27040.

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.

Torino, Tipografia C. Favale e Comp.